



# Passi di Fraternità

1 febbraio 2026

IV domenica del Tempo ordinario

Anno A

Comunità interparrocchiale del Volto Santo

## Beati i poveri in spirito

La Liturgia della Parola di questa IV domenica del Tempo Ordinario ci conduce al cuore del messaggio evangelico e ci rivela il modo sorprendente con cui Dio guarda la storia e l'umanità. Le letture ci aiutano a comprendere che il Regno di Dio non si fonda sulla forza, sul potere o sul successo, ma sull'umiltà, sulla fiducia e sull'abbandono a lui.

Nella **prima lettura**, il profeta Sofonia annuncia la promessa di un "resto", un popolo umile e povero che confida nel nome del Signore. È un popolo che cerca la giustizia, rifugge la menzogna e vive nella semplicità del cuore. Non si tratta solo di povertà materiale, ma di un atteggiamento interiore: riconoscersi bisognosi di Dio e disponibili alla sua volontà. A questo popolo il Signore promette protezione, pace e sicurezza.

Il **Salmo** responsoriale raccoglie questa promessa e la trasforma in lode: il Signore rimane fedele per sempre, rende giustizia agli oppressi, sostiene l'orfano e la vedova, rialza chi è caduto. È il volto di un Dio che regna prendendosi cura dei piccoli e degli ultimi.

Nella **seconda lettura**, l'apostolo Paolo ci invita a rileggere la nostra stessa chiamata alla luce di questa logica divina: Dio sceglie ciò che è debole, ciò che è disprezzato e ciò che non conta agli occhi del mondo per manifestare la sua potenza e la sua grazia. In Cristo Gesù tutto diventa dono, perché nessuno possa vantarsi se non nel Signore.

Nel **Vangelo**, Gesù proclama le Beatitudini: non semplici esortazioni morali, ma l'annuncio di una felicità nuova. Esse delineano il volto dei discepoli e dei cittadini del Regno: poveri in spirito, miti, misericordiosi, affamati di giustizia, operatori di pace. In loro si compie la promessa di Dio e si apre la via alla vera gioia, che nasce dalla comunione con lui e conduce al Regno dei cieli.

# Liturgia della Parola

## Colletta

O Dio, che hai promesso ai poveri e agli umili la gioia del tuo regno, dona alla tua Chiesa di seguire con fiducia il suo Maestro e Signore sulla via delle beatitudini evangeliche.

## Prima Lettura (Sof 2,3; 3,12-13)

Dal libro del profeta Sofonìa  
Cercate il Signore  
voi tutti, poveri della terra,  
che eseguite i suoi ordini,  
cercate la giustizia,  
cercate l'umiltà;  
forse potrete trovarvi al riparo  
nel giorno dell'ira del Signore.  
«Lascerò in mezzo a te  
un popolo umile e povero».  
Confiderà nel nome del Signore  
il resto d'Israele.  
Non commetteranno più iniquità  
e non proferiranno menzogna;  
non si troverà più nella loro bocca  
una lingua fraudolenta.  
Potranno pascolare e riposare  
senza che alcuno li molesti.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

## Salmo Responsoriale (Dal Sal 145)

R. Beati i poveri in spirito.

Il Signore rimane fedele per sempre  
rende giustizia agli oppressi,  
dà il pane agli affamati.  
Il Signore libera i prigionieri. R.

Il Signore ridona la vista ai ciechi,  
il Signore rialza chi è caduto,  
il Signore ama i giusti,  
il Signore protegge i forestieri. R.

Egli sostiene l'orfano e la vedova,  
ma sconvolge le vie dei malvagi.  
Il Signore regna per sempre,  
il tuo Dio, o Sion, di generazione in  
generazione. R.

## Seconda Lettura (1Cor 1,26-31)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi  
Considerate la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili.

Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio.

Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto, chi si vanta, si vanti nel Signore.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

## Acclamazione al Vangelo (Mt 5,12a)

Alleluia, alleluia.

Rallegratevi ed esultate,  
perché grande è la vostra ricompen-  
sa nei cieli.

## Vangelo (Mt 5,1-12a)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,  
perché di essi è il regno dei cieli.  
Beati quelli che sono nel pianto,  
perché saranno consolati.

Beati i miti,  
perché avranno in eredità la terra.  
Beati quelli che hanno fame e sete  
della giustizia,  
perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,  
perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore,  
perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace,  
perché saranno chiamati figli di Dio.  
Beati i perseguitati per la giustizia,  
perché di essi è il regno dei cieli.  
Beati voi quando vi insulteranno, vi  
perseguiteranno e, mentendo, di-  
ranno ogni sorta di male contro di  
voi per causa mia. Rallegratevi ed  
esultate, perché grande è la vostra  
ricompensa nei cieli».

Parola del Signore  
**Lode a Te, o Cristo**

## PER CONOSCERE IL TEMA DEL PROSSIMO REFERENDUM

La nostra Comunità interparrocchiale del Volto Santo, attraverso il Consiglio Pastorale interparrocchiale ha organizzato un incontro su un tema di grande attualità, il prossimo Referendum sulla Giustizia.

L'iniziativa nasce dalla riflessione sorta all'interno del Consiglio Pastorale riguardo la necessità di offrire elementi ed informazioni sufficienti e corrette perché ciascuno possa esprimere la sua valutazione e quindi compiere questo gesto di partecipazione alla vita del paese nel migliore dei modi.

L'iniziativa, una serata dal titolo **“Referendum sulla separazione delle carriere, riflessioni ed approfondimenti”** si terrà venerdì 6 febbraio alle ore 21.00 presso la **“Casa del Boia”** sulle Mura Urbane all'altezza di via dei Bacchettoni n. 10.

La serata dopo una breve introduzione da parte dei promotori dell'incontro, prevede una conferenza del Dott. Gabriele Ferro Presidente Emerito del Tribunale di Lucca ed Presidente Emerito dei Giuristi Cattolici di Lucca. A seguire sarà possibile rivolgere al relatore richieste e interrogativi sulla legge sottoposta al quesito referendario.

Il Consiglio Pastorale della Comunità interparrocchiale del Volto Santo intende così offrire sia alle parrocchie che a tutta la cittadinanza -l'incontro è aperto ovviamente a tutti e l'invito è rivolto a tutti- un momento di conoscenza e valutazione, libero da interpretazioni di parte, secondo lo spirito di una lunga tradizione che appartiene alla cultura cattolica: quello di offrire elementi su cui basare poi un giudizio illuminato dalla consapevolezza e dalla coscienza.

# I poveri del regno

## Commento al Vangelo

Uscito dall'acqua del Giordano e dalla quarantena del deserto, Gesù ha cominciato ad annunciare la presenza del regno di Dio. Egli stesso, reso povero dallo Spirito disceso su di lui, ha fatto esperienza dell'amabile governo di Dio Padre nella sua vita. L'Amore del Padre attraversa il Figlio, che fa spazio nella sua vita alla presenza di un altro, accettando la riduzione del proprio essere. Proprio lo Spirito lo conduce nel deserto della prova, rendendolo completamente povero, senza mezzi in proprio, nel suo affidamento alla provvidenza del Padre, al suo governo di amore.

Così Gesù, uscito dal deserto, può testimoniare a tutti che il regno di Dio è vicino, che Dio governa la vita di quanti si affidano a lui e che Dio è Padre. La trasparente verità del suo annuncio, così amabile e sincero, attira a lui alcuni compagni di viaggio, che desiderano imparare a lasciarsi governare da Dio, sino a entrare in una relazione autenticamente filiale con lui. Oltre ai discepoli, si avvicinano a Gesù anche folle di malati, di persone tormentate dal male fisico, psicologico e spirituale, la cui vita sembra inevitabilmente soggetta a una signoria tirannica dei demoni. Con Gesù anch'essi fanno esperienza del governo di Dio, proprio nella loro povertà.

Nel vangelo di oggi, finalmente, Gesù comincia a parlare, pronunciando l'insegnamento centrale sul regno di Dio che il vangelo di Matteo riporta (Mt 5-7). La scena si svolge in continuità con il vangelo di domenica scorsa. Ancora sopraggiungono le folle, ma Gesù vedendole sale sul monte seguito dai discepoli, che si stringono intorno a lui: Gesù, posto in alto, comincia a parlare. I discepoli, a lui più vicini, sono i principali destinatari del suo insegnamento, ma anche le folle, collocate più a distanza, sul fondale anonimo di quella scena, possono udire le sue parole. Ascoltano le parole di Gesù tutti coloro, discepoli e folle, che sono già stati raggiunti dal suo annuncio del regno e ne hanno fatto esperienza nei suoi gesti e nelle sue parole. Gesù osserva il vasto uditorio, contempla volti, esistenze e situazioni delle quali si è preso cura e comincia a insegnare la realtà e la dinamica del regno di Dio.

Ricorre più volte sulla sua bocca il termine "beati", come affermazione biblica di felicità presso Dio. Ai suoi occhi, in quel momento, sono paradossalmente beati, felici, inondati di una misteriosa pienezza, quei poveri, afflitti, affamati e assetati di giustizia che egli ha appena incontrato e soccorso ai piedi della montagna. Essi lo sono perché, resi poveri dalla malattia, dalla sofferenza fisica e psicologica, morale e spirituale, hanno incontrato la pienezza del suo amore, che li ha consolati e risanati, trasformando in abbondanza il loro radicale mancamento antropologico. Rispetto a tali dichiarazioni di felicità i discepoli vivono un'intensità di beatitudine ancora più grande delle folle, disposte sullo sfondo, ai piedi del monte: essi non sono infatti stati soccorsi nella

loro povertà e nel loro mancamento, ma hanno accettato di farsi poveri a seguito dell'incontro con Gesù e hanno abbracciato il mancamento per effetto del suo Spirito di amore. Comprendiamo così la prima beatitudine pronunciata da Gesù, "Beati i poveri in Spirito, perché di essi è il regno dei cieli", nel suo doppio significato: "Beati coloro che da poveri incontrano il suo amore e ne sono ricolmati, consolati, risanati". Ma ancor più: "Beati coloro che dall'incontro con il suo amore sono diventati poveri". Il riferimento allo Spirito nella prima beatitudine potrebbe avere, infatti, il valore di un dativo di agente, che dovrebbe risuonare così: "Beati coloro che sono stati resi poveri dallo Spirito". La loro povertà, per effetto dell'amore, li priva infatti di ogni sufficienza, di ogni presunzione e li fa umili nell'accettazione amorevole del loro mancamento come occasione e possibilità di essere riempiti dell'amore di un Altro, di un amore dall'alto. Ad essi appartiene il regno di Dio, perché nella loro povertà supplicano il Signore di governare la loro vita e, da discepoli del Figlio, imparano che Colui che li governa è Padre.

La prima beatitudine introduce a tutte le altre, che si presentano come sue specificazioni. Se si è poveri si è già nel governo di Dio (la prima beatitudine è al presente) per la fede in Gesù che incontra, consola e guarisce, sazia e pacifica, riempiendo della sua misericordia e conducendo l'esistenza anche attraverso umiliazioni, incomprensioni e persecuzioni. Il governo presente di Dio non toglie la necessità dell'attesa che ogni lacrima sia asciugata e ogni tribolazione riscattata, ma conferisce speranza, nell'attesa pacificata del *kairos* escatologico, espresso dai verbi al futuro delle altre beatitudini. Chi è governato da Dio è pieno di speranza per una consolazione già sperimentata, che gli dona l'attesa fiduciosa della futura liberazione da ogni male.

L'ultima beatitudine, che ha per soggetti "i perseguitati per la giustizia", viene ripetuta, non più in riferimento alla causa della giustizia, ma a motivo di Gesù. Nella ripetizione Gesù non parla più alla terza persona, con riferimento generale a tutti, specialmente alle folle che ascoltano da più lontano. Egli passa all'uso del "voi", rivolto direttamente ai discepoli. Essi sanno di soffrire non solo a causa della giustizia, ma per Gesù e per il suo vangelo. Essi sanno che il loro mancamento è colmato solo dall'amore di Gesù che lo ha prodotto. Essi soffrono infatti per amore, per effetto di un amore che li ha svuotati di sé e riempiti di lui. Essi sanno da dove viene la misteriosa gioia che accompagna il loro penare. Possono così, come i profeti perseguitati per la Parola di Dio, adempire a un ministero di testimonianza profetica per le folle e per tutti coloro che non conoscono la quantità smisurata di gloria che si accompagna alla loro tribolazione. Quanti hanno cercato Gesù solo come rimedio al loro mancamento, potranno così, incontrato lui, abbracciare un altro mancamento, carico di gioia e consolazione, perché soggetto al suo amabile governo sulla nostra vita di discepoli.

# LITURGIA

## PROFESSIONE DI FEDE

*Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.*

*Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.*

*Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.*

*Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

## PREGHIERA DEI FEDELI

*R/. Mostraci, Signore, la tua misericordia.*

Per la Chiesa, popolo santo di Dio: sia per l'umanità intera testimone fedele della povertà evangelica, germe fecondo di unità e di speranza, dove il dono della vita, segno del tuo amore, sia accolto e curato dal suo nascere al suo naturale tramonto. Preghiamo: R/.

Per i responsabili dei governi e delle amministrazioni: non si lascino sedurre dal potere e dalle vie tortuose degli interessi particolari, ma perseguano con coscienza retta ciò che giova al progresso dei popoli, alla giustizia ed alla equità sociali. Preghiamo: R/.

Per tutti coloro che chiedono giustizia e si adoperano per la pace: le fatiche sopportate non li scoraggino e trovino conforto, speranza e sostegno nella tua Parola e nella solidarietà dei fratelli. Preghiamo: R/.

Per i fratelli e le sorelle provati nel corpo: possano sperimentare la beatitudine della tua consolazione che li raggiunge attraverso l'amicizia ed il conforto di quanti si prendono cura di loro. Preghiamo: R/.

Per noi riuniti in assemblea: perché la voce di Gesù che annuncia le beatitudini del Tuo regno risuoni profondamente nel nostro spirito e ci guidi a vera conversione. Preghiamo: R/.

# LITURGIA

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e  
vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre  
onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sa-  
crificio a lode e gloria del suo nome, per il  
bene nostro e di tutta la sua Santa Chiesa.

## SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, o Signore, i doni del  
nostro servizio sacerdotale: li deponiamo  
sull'altare perché diventino sacramento  
della nostra redenzione.

Per Cristo nostro Signore. Amen

## PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori.

**Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore, nostro  
Dio. È cosa buona e giusta.

**Santo, Santo, Santo il Signore  
Dio dell'universo.**

I cieli e la terra sono pieni  
della tua gloria.

**Osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

## PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte,  
Signore, proclamiamo  
la tua risurrezione,  
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te,  
Dio Padre onnipotente nell'unità dello  
Spirito Santo ogni onore e gloria per  
tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

## RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane

quotidiano, e rimetti a noi

i nostri debiti come anche noi

li rimettiamo ai nostri debitori,

e non abbandonarci alla tentazione,

ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali...

**Tuo è il regno, tua la potenza e la glo-  
ria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai  
tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do  
la mia Pace", non guardare ai nostri  
peccati, ma alla fede della tua Chiesa,  
e donale unità e pace secondo la tua  
volontà. Tu che vivi e regni nei secoli  
dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con  
voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mon-  
do, abbi pietà di noi. (2 volte)

Agnello di Dio, che togli i peccati del mon-  
do, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i  
peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena  
dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno di par-  
cipare alla tua mensa: ma di' soltanto  
una parola e io sarò salvato.**

## DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai nutriti con il do-  
no della redenzione, fa' che per la for-  
za di questo sacramento di eterna  
salvezza cresca sempre più la vera  
fede. Per Cristo nostro Signore. **Amen**



## DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari  
Pasta Tonno Crema spalmabile  
Caffè Cacao in polvere  
Merendine, Risotti e Pasta pronti  
Sughi pronti Formaggini  
Olio di semi e olio di oliva  
Bagnoschiuma Shampoo sapone  
Spay multiuso

*Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il  
3487608412*

L'orario della Bottega: martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 ; lunedì dalle 17,00 alle 19,00. La Bottega è chiusa il 5° lunedì, martedì, mercoledì e venerdì del mese

## La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla nostra Parrocchia del Centro Storico. Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Indicare nella casella "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE", questo codice:

**9 2 0 1 0 2 1 0 4 6 3**

**Domenica prossima termina la raccolta destinata a sostenere e a conoscere una iniziativa desiderata e realizzata da fratel Arturo Paoli**

Abbiamo iniziato a Natale a proporre, come ormai facciamo da molti anni, questa iniziativa a favore dei ragazzi e adolescenti in Brasile a Foz de Iguaçu. In queste domeniche sono state già riportate alcune buste, con il frutto della nostra generosità e dell'attenzione a questa iniziativa che don Arturo mise in cantiere 34 anni fa in Brasile. **Domenica prossima 8 febbraio termina questa raccolta**, da qui l'invito a coloro che ancora intendono riportare la loro offerta ad affrettarsi. Fin da ora un grande "grazie" per la generosità dimostrata.

**GIÀ DISPONIBILE LA LETTERA PASTORALE DEL NOSTRO ARCVESCOVO PER LA QUARESIMA E LA PASQUA**

Si avvicina l'inizio della Quaresima, con il mercoledì delle ceneri che è il 18 febbraio prossimo, Pasqua sarà domenica 5 aprile.

Già è possibile leggere e difondere la Lettera Pasquale dell'arcivescovo Paolo Giulietti.



Paolo Giulietti  
Arcivescovo di Lucca

## 1 DOMENICA

### IV del Tempo Ordinario

Sof 2,3;3,12-13; Sal 145; 1Cor 1,26-31; Mt 5,1-12a

### 48.a Giornata nazionale per la vita

## 2 LUNEDÌ

Presentazione del Signore

MI 3,1-4; Sal 23; Lc 2,22-40

### Celebrazioni eucaristiche

San Leonardo in Borghi ore 9,00 e ore 18,00

San Filippo ore 17,00

Arancio ore 18,00

## 3 MARTEDÌ

S. Biagio

2Sam 18,9-10.14b.21a.24-25a.30-32;19,1-3; Sal 85; Mc 5,21-43

Apertura del Centro di Ascolto, locali di san Paolino dalle 10 alle 12

## 4 MERCOLEDÌ

S. Nicola Studita

2Sam 24,2.9-17; Sal 31; Mc 6,1-6

Incontro del Gruppo Melograno, locali parrocchiali dell'Arancio ore 15,30

## 5 GIOVEDÌ

S. Agata

1Re 2,1-4.10-12; Cant. 1Cr 29,10-12; Mc 6,7-13

## LA PAROLA DI DIO NELLA CITTÀ

Incontro nella Chiesa di santa Maria Forisportam per la lettura del vangelo di Matteo, ore 10,00

## 6 VENERDÌ

Ss. Paolo Miki e c.

Sir 47,2-13; Sal 17; Mc 6,14-29

## PRIMO VENERDÌ DEL MESE

Tempo per l'ascolto e le confessioni, chiesa di san Leonardo in Borghi dalle 16,30 alle 18,00. A seguire messa e adorazione eucaristica

Incontro su “Referendum sulla separazione delle carriere, riflessioni ed approfondimenti” ore 21,00 presso la “Casa del Boia” sulle Mura Urbane all'altezza di via dei Bacchettoni n.10. Relazione del dott. Gabriele Ferro, Presidente Emerito del Tribunale di Lucca

## 7 SABATO

S. Riccardo

1Re 3,4-13; Sal 118; Mc 6,30-34

Incontro del Gruppo sant'Alessandro (I media) locali di san Leonardo in Borghi ore 10,30

Incontro del Gruppo Santa Maria (V elementare) locali di san Pietro Sormaldi ore 11,00

## 8 DOMENICA

### V del Tempo Ordinario

Is 58,7-10; Sal 111; 1Cor 2,1-5; Mt 5,13-16



Comunità interparrocchiale  
del Volto Santo



Referendum sulla

# **Separazione delle carriere**

Riflessioni e approfondimenti

Conferenza del dott.

**Gabriele Ferro**

Presidente emerito  
del Tribunale di Lucca

Venerdì 6 febbraio | ore 21,00

“Casa del boia”

Via dei Bacchettoni, 10 | Lucca

# LA FESTA DELLA LUCE: LA CANDELORA RICORDA LA PRESENTAZIONE AL TEMPIO DI GESÙ, LUCE DEGLI UOMINI

*Dal rito pagano dei "lupercalia" al profondo senso cristiano di Cristo luce delle genti*

Nel mezzo dell'inverno la Chiesa celebra la festa della *Presentazione* di Gesù bambino al tempio, in realtà il popolo ricorda un altro nome: *Candelora*. La festa, come molte nella liturgia romana, ha un'origine pagana. Il mese di Febbraio era l'ultimo del calendario romano, quello che chiudeva l'anno: il termine "Februarius" (devivante da "februa") significava "purificazione". Il quindicesimo giorno di Februarius venivano inaugurati i *Lupercalia*, le festività in onore del dio Luperco, il quale, secondo la tradizione, sorvegliava le greggi e le proteggeva dall'assalto dei lupi. Il culto di Luperco era molto importante ed i suoi sacerdoti, godevano di gran prestigio. Durante i *Lupercalia* i sacerdoti, definiti "*Luperci*" cioè (scacciatori dei lupi), sacrificavano delle pecore in una grotta ai piedi del Palatino dove, secondo tradizione, la lupa avrebbe allattato Romolo e Remo. Con una spada insanguinata del sangue di pecora toccavano poi la fronte di due ragazzi di origine patrizia, che detergevano subito dopo con un panno di lana, imbevuto di latte. A quel punto i due ragazzi dovevano indossare le pelli degli animali sacrificati; con la medesima pelle venivano realizzate delle striscie (dette *februa*) con le quali, correndo attorno alle pendici del Palatino, dovevano percuotere chiunque incontrassero per purificarsi. La comunità intera, così facendo, si purificava e si preparava ad accogliere la primavera ed i suoi frutti. Fu papa Gelasio I nel V secolo d.C. ad ottenere il permesso dal senato di Roma ea "sostituire i *lupercalia*" con la festa

della candele mantenendone il significato di rito purificativo, dedicandolo però alla Vergine. Il nome venne cambiato in "Festa delle Cande-  
le" (*Candelora*), in quanto adottate come simbolo della purificazione. La festa della è stata importata dall'oriente. Nel IV secolo d.C. la pellegrina Egeria ci attesta la presenza di questo uso a Gerusalemme, dopo il quarantesimo giorno dalla nascita di Gesù. La *Presentazione* del Signore è la festa di Cristo, luce delle genti, e dell'incontro del Messia con il suo popolo nel tempio di Gerusalemme. Il gesto di obbedienza alla legge e di offerta a Dio, compiuto da Maria e Giuseppe, che portano il bambino Gesù per offrirlo al Signore, invita ogni battezzato a ripercorrere le tappe della sua fede, a sottomettersi alla legge del Signore, a divenire con Cristo luce del mondo. Simeone (letteralmente Esaudimento) ed Anna attendono Gesù nel tempio di Gerusalemme, lì ci sarà la proclamazione della divinità e della missione redentrice. Il vegliardo Simeone rappresenta l'ideale dell'uomo credente aperto all'intervento di Dio e alla sua azione. Prendendolo tra le braccia, Simeone, proclama Gesù Luce di tutte le genti e gloria del popolo d'Israele. Iamazione della nuova e buona novella. La candela, ricevuta, è il segno più eloquente di ciò che siamo e ciò a cui siamo chiamati: a passare dalle tenebre alla luce di Cristo. Questa Luce con la sua forza-bellezza salverà l'uomo, lo condurrà sulla via del bene, allargherà i suoi stretti orizzonti, lo spoglierà dei suoi egoismi e lo vestirà di verità e bellezza.

# Celebrazioni eucaristiche

## **Sabato e vigilie**

- Ore 17,00 Pontetetto  
Ore 17,30 San Frediano  
Ore 18,00 San Concordio  
San Vito  
Ore 18,30 San Filippo

## **Domenica e festività**

- Ore 8,00 San Concordio  
Ore 9,00 San Pietro Somaldi  
San Vito  
Ore 10,30 Arancio  
Ore 11,00 Santa Maria Bianca  
San Concordio  
San Vito  
Ore 17,30 San Leonardo in Borghi  
Ore 19,00 San Paolino

## **Messe feriali**

### **Centro Città**

- Ore 9,00 San Leonardo in Borghi  
Ore 18,00 San Leonardo in Borghi  
(dal lunedì al venerdì)

**Confessioni** in San Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

### **Chiesa di San Giusto**

Ore 10,00 e ore 19,00

**Confessioni** dal lunedì al sabato dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18,00

### **San Concordio**

Ore 18,00 lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì (salvo eventuali variazioni)

### **San Vito**

Ore 8,30 (dal lunedì al venerdì).

# Informazioni

## **Le comunità**

**Comunità del Centro storico**  
tel. 0583 53576  
Email: [parrocchia@luccatranoi.it](mailto:parrocchia@luccatranoi.it)

**Comunità di San Concordio/ Pontetetto**  
tel. 0583 581337  
Email: [parrocchiasanconcordio@gmail.com](mailto:parrocchiasanconcordio@gmail.com)

**Comunità dell'Arancio**  
tel. 0583 53576

**Comunità di San Filippo**  
tel. 0583 53576

**Comunità di San Vito**  
tel. 0583 426316  
Email: [parrocchiasanvito.lucca@gmail.com](mailto:parrocchiasanvito.lucca@gmail.com)

## **I parroci**

Don Alessio Barsocchi

Tel. 328 6950790

Don Luca Bassetti

Tel. 329 2089341

Don Andrea Cardullo

Tel. 351 5598113

Don Piero Ciardella

Tel. 347 3076300

Don Lucio Malanca

Tel. 333 3375372

Diac. Gaetano Cangemi

Tel. 331 1086836